

Regione promossa, via libera da Bruxelles e dal Governo

L'ok del Comitato di sorveglianza, ma serve un ulteriore sprint

CATANZARO Alla fine fila tutto liscio, anche per l'inatteso arrivo dello "stato maggiore" della Regione - il presidente Scopelliti, la vice Stasi, il dg della presidenza Zoccali oltre all'assessore Mancini - che fa sentire il "peso" politico della sua presenza e stoppa sul nascere eventuali tentazioni di polemica interna tra le varie autorità che gravitano sul Por. Il Comitato di sorveglianza sul Fesr 2007-2013 che si è svolto al Comune di Catanzaro si chiude con una sorta di promozione per la giunta calabrese: nel dettaglio, con l'approvazione dello stato di attuazione e degli obiettivi raggiunti e della rimodulazione dettata dall'adeguamento al Piano di Azione Coesione del governo, rimodulazione che comporterà una riduzione di 80 milioni circa dell'intera dotazione finanziaria del Por. Comunque, un sostanziale "via libera" al Por Calabria da parte della commissione europea e del ministero dello Sviluppo economico, che peraltro, pur apprezzando gli sforzi e i risultati raggiunti, hanno fortemente sollecitato la Regione a un'ulteriore accelerazione degli impegni e della spesa e alla massima vigilanza sulle procedure.

Affollata, la sala del consiglio comunale di Catanzaro, che in mattinata ha vissuto la prima parte del confronto, nel quale si è notata l'assenza di molte istituzioni locali - dalle Province ai Comuni - e invece la buona presenza del partenariato economico e sociale. Tra gli interventi, da segnalare il direttore di Confindustria Calabria Luigi Leone, che ha chiesto maggiore concertazione alla Regione, e il segretario della Cgil Massimo Covello, preoccupato del contesto difficile emerso anche dall'ultimo rapporto di Bankitalia. Non è poi mancato il pressing della Regione sui livelli nazionali ed europei sui limiti che comporta il Patto di stabilità, che strozza la spesa. Nel pomeriggio la chiusura dei lavori del Comitato di sorveglianza. C'erano attesa e timore in particolare per la questione del blocco dei pagamenti al centro nelle scorse settimane di un "braccio di ferro" tra l'Autorità di gestione del Por e l'Audit, protagonista quest'ultimo alcuni mesi fa di un duro report sulle problematiche del Por che aveva spinto l'Ue a chiudere i cordoni della borsa. Forse proprio per evitare che il clima sostanzialmente positivo virasse al negativo, ai lavori pomeridiani hanno partecipato Scopelliti, la Stasi e Zoccali. Alla fine i rappresentanti dell'Ue e del governo nazionale hanno invitato la Regione a comunicare al più presto che i problemi "interni" del passato sono stati superati. Poi, si vedrà al prossimo Comitato di sorveglianza se davvero è così... **ant. cant.**





In alto, i delegati della commissione europea e del ministero dello Sviluppo economico presenti al Comitato di sorveglianza. Qui sopra, il tavolo del partenariato economico e sociale del Por